

Forza Giuan l'idea non è morta

(1970)

di Ivan Della Mea

Periodo: La ricostruzione e il boom economico (1946-1966)

Lingua: italiano

[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/forza-giuan-lidea-non-e-morta](https://www.ildeposito.org/canti/forza-giuan-lidea-non-e-morta)



Basta sperare, Franco, amico mio!
La ruota gira, il mondo è ben rotondo.
La luna, invece, Cristo, è fatta a pera:
chi spera campa a giorno e muore a sera.
Le novità? Un anno senza canto,
un anno di silenzi per capire!
Non volli più sperare, nè cantare.
Giuan è morto senza riso o pianto.
E' morto di vecchiaia, al primo grido:
"Bandiera Rossa!" a Roma e a Milano.
Un vento nuovo corre per l'Italia.
Giuan è morto. Franco è chi non sbaglia!
Un vento nuovo, Franco, e non ha tempo,
non ha momento scrivere canzoni:
è l'ora della lotta, delle azioni.
Crepa Giuan, crepa e son contento!
Basta sperare, Franco, amico mio!
Il giorno giusto sembra non lontano,
sperare è idiota. "Fare!" grido io:
"Fare che cosa?", fare Viva Mao!
E Viva Mao grido anch'io, nel vento,

vento dell'est, un coro, un'idea.
sperare è idiota! Fare!... e sul momento!
Quale momento fare, Della Mea?
Un anno, Franco, e poi mi volto indietro:
un mare di bandiere lacerate
da bimbi vecchi, rotti al vecchio gioco
d'essere capi, con il gregge addietro.
E ogni gregge ha la sua bandiera;
rossa il P.C.I. e ricucita a toppa.
E come t'ho parato, patà, il culo
del capo che li guida... e ha la rotta!
Sperare è idiota? Forse! Ma io dico
che l'uomo nuovo, a me, è una speranza.
E' tutta mia, so sperar da solo!
Di capi, greggi e toppe ne ho abbastanza.
Sperare è idiota? Forse!... Non m'importa,
già oggi siamo in tanti, una lega.
Angela, io,... Due? Che mi frega?
Forza, Giuan, l'idea non è morta!
Forza, Giuan, l'idea non è morta!

Informazioni

Il secondo brano, per altro strettamente connesso al primo (Venne Maggio), per quanto riguarda formulario e contenuto, dell'album di crisi ideologica di Ivan Della Mea, "Il rosso è diventato giallo". In questa canzone il cantautore cerca una via alternativa ai "greggi", alle "toppe" e ai "capi" partitici, convenzionali e che fino ad allora si sono rivelati fallimentari. Di un attualità sconvolgente! (Salvo Lo Galbo)